

L'INTERVISTA Giuseppe Ottaiano illustra la mostra "Campania bellezze del Creato" allestita a Capodimonte

La regione racchiusa in 200 fotografie

DI **MIMMO SICA**

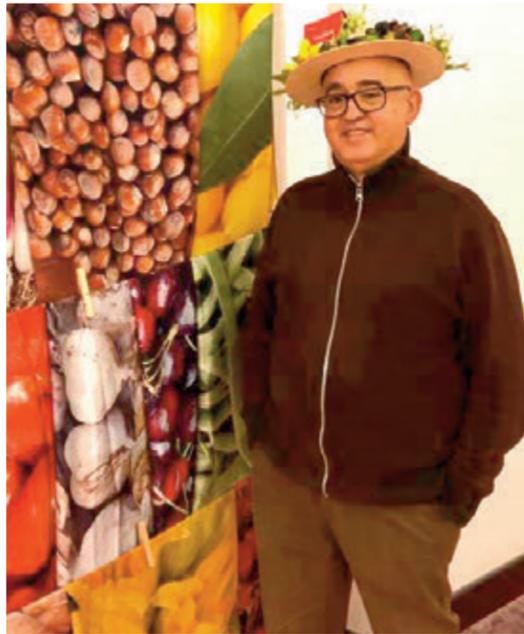
Giuseppe Ottaiano (nella foto), nell'ipogeo della Basilica del Buon Consiglio, nel tondo di Capodimonte, ha allestito la mostra "Campania bellezze del Creato" che resterà aperta fino al 25 marzo prossimo. **Maestro che cosa espone?**

«Duecento scatti fotografici, raccolti in un volume, attraverso cui racconto il territorio meno conosciuto della nostra regione».

Come le è venuta questa idea?

«Parte da lontano, circa venticinque anni fa. Nasco grafico nel mondo della comunicazione. Andando in giro per procurare clienti ho cominciato ad innamorarmi delle tante cose belle che vedevo. Ho iniziato a scoprire i borghi e il primo è stato nel 1994 San Marco dei Cavoti in provincia di Benevento, dove ci sono nove aziende produttrici di cioccolato. Sei di queste hanno voluto che creassi l'immagine del proprio prodotto».

È corretto dire che il punto da cui è partito è il prodotto tipico intorno al quale ha ricostruito la storia del luogo in cui ha origine?



«È proprio così. Dopo il cioccolato sono passato alle olive di Sessa Aurunca, quindi ai formaggi soprattutto i pecorini perché su di essi in Irpinia c'è una storia molto particolare. Ce ne sono tre diversi tipi: il carmasciano, il bagnolese e il laticauda. Poi mi sono soffermato sul Provolone del Monaco ad Age-

rola, sul vino Aglianico del Taburno e sull'Aglianico di Montemarano e così via».

E la storia del prodotto e del suo territorio?

«L'ho ricostruita basandomi su tre elementi fondamentali: il racconto delle persone che incontro, la contemplazione di ciò che vedevo, la macchina fotografica, la mia unica compagna di viaggio, con cui im-

mortalavo persone, luoghi e cose».

Quanti Comuni ha visitato fino ad oggi?

«Sono 340, esclusivamente campani. L'obiettivo è di arrivare a 555 che il numero dei comuni della nostra regione. Ho percorso tantissimi chilometri a piedi. Camminare è l'unico modo per

conoscere il territorio».

Quante fotografie ha fatto fino a oggi?

«Circa 130mila e ne ho creato una sorta di archivio diviso per loghi e per tematiche. Da esso tiro fuori delle fotografie per fare delle pubblicazioni. Una particolarmente interessante l'ho fatta per l'assessorato regionale dell'Agricoltura. Riguarda il patrimonio forestale del nostro territorio che non era stato mai documentato. L'abbiamo chiamata "Campania, un mare di foreste" ed è una vera e propria guida turistica nella quale ho creato un percorso per visitare queste foreste. Un altro lavoro importante è stata la mappatura dei castelli soprattutto in Irpinia e sulla dorsale appenninica attraversando il beneventano e il casertano. Anche in questo caso ho creato un percorso ideale e ho messo in rete i Borghi caratterizzate dalla presenza di un castello».

Torniamo alla mostra e al libro che contiene le foto. Come è diviso?

«Ci sono 6 sezioni: mare, acque di terra (15 milioni, di italiani bevono le nostre acque), paesaggio,

l'opera dell'uomo, quello che la terra genera attraverso il lavoro dell'uomo, il cammino di Fedele dedicato a due santi viaggiatori, Guglielmo da Vercelli, che ha fondato il santuario di Montevergine, e l'abbazia di Loreto e l'abbazia del Goletto, la prima gestita da donne, e San Francesco d'Assisi. In molti mi stanno chiedendo di portare in giro questa mostra e renderla itinerante ma occorre naturalmente trovare chi sponsorizza l'iniziativa. La mostra, infatti, è autofinanziata e ho solo patrocini morali».

Ha un sogno nel cassetto?

«Realizzare, nel campo della moda, dei foulard in seta sui quali stampare le peculiarità della nostra regione. Ho già fatto una sfilata e le indossatrici indossavano i miei foulard sui quali erano rappresentati prodotti agroalimentari del nostro territorio».

Ha un messaggio da dare?

«Vorrei che questa mia idea fosse sponsorizzata perché la considero un modo originale ed elegante per promuovere le eccellenze della nostra regione e per fare conoscere le bellezze, in gran parte ancora sconosciute della Campania».

SARÀ PRESENTATO DOMENICA "ERA GIOVANE E AVEVA GLI OCCHI CHIARI"

Il primo romanzo di Mazzitelli

Sarà presentato domenica, alle ore 11 al Pan-Palazzo delle Arti di Napoli, "Era giovane e aveva gli occhi chiari", il romanzo d'esordio del regista e sceneggiatore Giovanni Mazzitelli. Dopo il successo della pellicola omonima, prodotta da CinemaFiction e uscita nelle sale un anno fa con la Salvatore Mignano Communication-S.M.C., l'autore offre al pubblico il romanzo da cui la pellicola ha preso vita, proponendo ai lettori la versione letteraria delle vicissitudini di X, simbolo della generazione trentenne del nuovo millennio, aggrovigliato in una vita che non sa se spendere agli estremi o nel mezzo. «Dopo i consensi riscontrati dal film in tutto il mondo e i tanti premi ricevuti in quattro continenti, ho pensato che sarebbe stato giusto chiudere il cerchio del progetto, proprio da dove è partito», afferma l'Autore. È infatti da questo romanzo che prende spunto la storia del film, un'opera di sperimentazione che ha incuriosito Vocali Editrice, piccola casa indipendente di Portici, come il Mazzitelli, stimolata dall'idea di una divulgazione della storia "au contraire", ovvero dalla pellicola alla carta. Già durante una delle prime presentazioni del film, Giovanni aveva parlato del libro, spiegando al pubblico come la pellicola nascesse, in realtà, da un romanzo ancora inedito. «Quando l'abbiamo vista sul grande schermo, la storia ci aveva particolarmente suggestionato, così ci ha subito entusiasmato l'idea di pubblicarla, compiendo il percorso alla rovescia:

dal grande schermo al formato tascabile - dice Angela Belardo, editrice del volume - anche per approfondire le tematiche esistenziali che il film mette in scena, attraverso prospettive completamente diverse: il punto di vista dello scrittore cui fa eco il punto di vista del lettore». All'evento, patrocinato dal comune di Napoli, interverranno l'autore Giovanni Mazzitelli, Alessandra

Clemente, assessore alle Politiche giovanili del Comune di Napoli, Angela Belardo, editrice, Maria Cristina Orga, scrittrice ed editor di Vocali e Gino Oliviero, OstePoeta e curatore editoriale di Vocali. Le letture di alcuni estratti del libro saranno a cura dell'attore casertano Mario Di Fonzo e di altri attori del palcoscenico campano.

GIANLUCA IMPARATO



A CURA DI "NARTEA"

Frammenti geniali, un tour letterario

Ritorna a grande richiesta, domenica alle ore 11, "Frammenti geniali", il primo RoadBook di "NarteA", un format ideato per condurre i visitatori di Napoli sulle tracce delle protagoniste de "L'amica geniale" di Elena Ferrante, successo letterario e anche televisivo. Il tour letterario parte da piazzetta Olivella, fermata Montesanto della metropolitana.

A SAN GENNARO VESUVIANO L'APPUNTAMENTO CHE INCLUDE ANCHE EVENTI DI ARTE E MUSICA

"Creative World" per promuovere la cultura

Tutto è pronto a San Gennaro Vesuviano per il "CreativeWorld", l'atteso evento di arte, cultura e musica previsto dal 2 al 12 maggio prossimo. Una kermesse dalle grandi prerogative ed un concorso finalizzato alla promozione ed alla valorizzazione della cultura artistica contemporanea, per trasmettere le suggestioni delle Arti Grafiche e della Pittura in generale, dell'Artigianato Artistico e delle Arti Applicate.

Il tutto, con la forza dell'Associazione "Arti e Mestieri" presieduta da Gianfranco Parisi e con il contributo delle altre associazioni san-gennaresi: Forum dei Giovani, Oltre, Le fate di Arianna, Le Contrade, Vesuvian Book & Arts, A.N.Carabinieri, Karol Wojtyla, Insieme per l'Avvenire, Unitre, Noi Polizia, Freedom Bike, Protezione Civile e le Acli. Scopo comune quello di fornire un'energia propulsiva della realtà geografica di appartenenza e di contaminare e caratterizzare stili di vita ed epoche diverse.

«Molti studiosi di economia, unitamente ai politici più attenti alle problematiche dei singoli comuni italiani - hanno spiegato gli organizzatori ed il presidente Parisi - concordano

nel ritenere il territorio l'unico volano possibile per una ripresa di tutta l'economia e tale rivalutazione può essere realizzata grazie alla creatività, espressione del genio Italia, che si manifesta attraverso la moda, la cultura, la musica, l'arte in ogni sua forma e sfaccettatura. Alla luce di



ciò, abbiamo pensato ad un evento dedicato alle menti creative, a quelli che con la forza e la genialità delle proprie idee puntano ad avere visibilità e sostegno per concretizzarle in campo economico. Il progetto intende dare visibilità ai partecipanti valorizzando le loro proposte ed attivando un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili. Il tutto, sostenendo quelle idee e quelle iniziative volte a favorire l'occupazione, in una realtà di alto livello culturale e creativo, capace di coniugare la passione e l'inventiva con il risultato economico». Tra l'altro, "Creative World" si prefigge anche di promuovere dei percorsi per favorire la costruzione di reti imprenditoriali con

il coinvolgimento operativo sia dei soggetti attivi sia delle istituzioni operanti nelle politiche di sviluppo. Per la realizzazione di tali obiettivi, durante la manifestazione si organizzeranno, convegni, seminari tematici e momenti di incontro destinati ad operatori del settore, per rappresentare un elemento di raccordo tra i creativi, le associazioni di categoria, gli enti pubblici, i privati e le realtà imprenditoriali. Obiettivo primario sarà quello di fornire una chiave di lettura alternativa, articolare le attività in modo trasversale, promuovere con percorsi e workshop la trasmissione della cultura materiale del saper fare, del creare con l'uso delle mani, all'insegna del motto: "Usare le mani fa volare la mente».

Ad accogliere la lungimirante iniziativa e l'interessante contest "Creative World Prize" con premi in denaro, saranno la piazzetta regina Margherita di San Gennaro Vesuviano, la Sala Consiliare, il Convento Francescano ed il suo storico Chiostro.

GIUGIO